

at tu per tu

Il Municipio e il Consiglio Comunale di Maggia
a tu per tu con i cittadini



Semestrale
Numero 7
Dicembre 2008

Editoriale

Fiorenzo Quanchi
Sindaco

La seconda legislatura, nella vita del nostro Comune, sarà, per certi versi, ancora più importante del quadriennio precedente, nel quale ci si è forzatamente concentrati sull'organizzazione politica e gestionale della nuova realtà. In questo senso, l'enorme mole di lavoro svolta ed i risultati raggiunti in più ambiti non potranno che agevolare il compito che spetta ai rinnovati organi comunali. In questa legislatura, oltre a pensare al consolidamento del Comune e della sua identità, sarà possibile discutere e pianificare maggiormente il futuro dello stesso, pensando pure allo sviluppo regionale in particolare promuovendo sinergie positive e costruttive con i nuovi Comuni di Avegno-Gordevio e Cevio. L'entusiasmo e l'impegno dei colleghi neoeletti ha permesso da subito di sbrigare normalmente i notevoli impegni legati alla gestione quotidiana del Comune, come pure di assimilare i numerosi dossier pendenti per cui prossimamente il Consiglio comunale sarà investito da tutta una serie di problematiche, il cui studio è in fase di ultimazione. Dopo l'esame delle osservazioni inoltrate dai gruppi, è in fase di ultimazione la stesura del piano finanziario di legislatura. Con l'adozione dello stesso, seppur nelle incertezze legate alla situazione economica internazionale ed ai flussi finanziari Cantone-Comuni, il Comune disporrà di uno strumento guida che dovrebbe da un lato permettere una gestione corrente certamente parsimoniosa ma, orientata al continuo miglioramento dei servizi per soddisfare al meglio il cittadino-utente, d'altro canto di predisporre quegli investimenti che potranno portare ad uno sviluppo positivo del Comune. L'importante per la crescita del Comune, pur nella consapevolezza di ruoli e visioni politiche differenti, sarà portare avanti quello spirito di collaborazione che ha caratterizzato il lavoro degli organi comunali nella scorsa legislatura. Un occhio di riguardo dovrà essere ulteriormente dedicato ai rapporti con la popolazione: oltre alle tradizionali forme di contatto già in atto (gli incontri del Municipio e dell'amministrazione con la popolazione saranno riproposti in primavera) saranno da sviluppare nuove sinergie per conoscerci e comprenderci tutti sempre meglio. Questa pubblicazione, occasione privilegiata di contatto ed informazione, è indubbiamente uno strumento fondamentale in tal senso e ringraziamo la redazione per l'impegno che vi dedica. Per concludere un sentito ringraziamento, anche da parte della popolazione, va a Guido Luminati che dopo 13 anni di attività lascia il nostro Comune per assumere una nuova ed importante sfida professionale per la quale gli formuliamo tanti auguri.



I nuovi municipali si presentano

Un impegno... comune per il Comune di Maggia!

"Non chiederti cosa il tuo paese può fare per te, chiediti invece cosa puoi fare tu per il tuo paese". Citai questa celebre frase di John F. Kennedy in occasione dell'inaugurazione del ripristino della carraia e di una torba a Moghegno, lodando l'operato del locale Patriziato per il duplice ripristino a favore della nostra realtà comunale. L'asserzione kennedyana è per me una lezione di vita, che mi ha spinto, da un decennio, a dedicarmi agli interessi della collettività, privilegiando i fatti e le opportunità di sviluppo ai piagnistei e alle sterili rivendicazioni. Pure nella mia nuova veste di municipale, ovviamente, cerco di trasmettere questo messaggio, conscio che noi municipali siamo i primi a dover agire al meglio per garantire il buon funzionamento del Comune.

I primi mesi in seno al Municipio di Maggia sono stati stimolanti e impegnativi. L'onore conferitomi in occasione delle elezioni d'aprile mi ha spinto a lavorare al massimo delle mie possibilità, nella speranza di portare nuovi stimoli ed idee nella gestione comunale e di contraccambiare, dunque, la fiducia ottenuta. Per carattere ed indole, prima di esprimermi ed agire con concretezza devo avere la padronanza dei vari temi che si presentano: è quanto sto

acquisendo in questi mesi, con l'indispensabile e prezioso aiuto dei colleghi e dei diversi dipendenti comunali, consapevole di avere due anni prima di assumere le redini del Comune. Oltre che coprire la carica di vicesindaco, mi occupo dei dicasteri pianificazione del territorio, arginature, cultura, sport e tempo libero. Per ciò che riguarda la pianificazione, il mio impegno si è rivolto alla conoscenza delle situazioni in fase di riorganizzazione (Moghegno e Coglio-Giumaglio) e - soprattutto - al comparto di Riveo-Visletto; quest'ultimo necessita urgentemente di una pianificazione per garantire un duraturo sviluppo delle attività economiche in loco, favorendo la riqualifica del territorio anche dal punto di vista ambientale. Questo comparto vedrà pure la realizzazione di un argine lungo la Maggia, quale tassello fondamentale per la sicurezza della zona. Quest'inverno si prospetta molto... caldo per l'evoluzione e la concretizzazione di questi progetti; a tutti gli attori coinvolti verrà pertanto chiesto un elevato grado di responsabilità e collaborazione. In ambito culturale, v'è da dire che in Valle si fa già molto e che il nostro Comune sostiene finanziariamente le diverse associazioni attive. Dovremo quindi prevedere progetti ed eventi

che siano in sintonia, e non in concorrenza, con quanto propongono gli altri enti e che abbiano l'obiettivo di "veicolare cultura" attraverso esperienze che favoriscano la crescita personale. In quest'ottica s' inseriscono le iniziative proposte in questi mesi, due legate alla biblioteca comunale (presentazione di un libro in giugno e premiazione del concorso di scrittura creativa in ottobre; in questo modo si fa conoscere questo luogo di approfondimento e aggregazione culturale) e una a carattere espositivo (la mostra dedicata alle foreste valmaggese, presente per due settimane a Someo). In relazione allo sport, per concludere, il Comune non deve inventare l'acqua calda, ma offrire alcune occasioni che permettano di avvicinarsi all'attività sportiva e ai valori positivi che essa trasmette, soprattutto legati al benessere psico-fisico personale. La seconda edizione di "Maggia in movimento", che ha ottenuto un gran successo grazie alla fattiva collaborazione di più partners, ne è un bell'esempio.

Aron Piezzi
Capo dicastero pianificazione del territorio, cultura, sport e tempo libero

I miei 180 giorni nel Municipio di Maggia...

Prime impressioni

Sono passati ormai sei mesi dall'elezione in Municipio e mi sento quindi in grado adesso di tracciare un primo bilancio intermedio. L'esperienza politica acquisita in precedenza (8 anni nell'Esecutivo dell'ex Comune di Moghegno e quattro nel Consiglio comunale di Maggia), unitamente alla mia formazione professionale di Segretario del Consorzio protezione civile Locarno e Vallemaggia con certificato di abilitazione alla carica di Segretario comunale, mi ha sicuramente facilitato il compito di inserimento e di comprensione delle tematiche, che regolarmente e settimanalmente sono oggetto di discussione. Ciò nonostante, le dimensioni attuali del nostro Comune hanno comportato forzatamente un iniziale impegno supplementare per la conoscenza delle persone e delle singole realtà locali. Un periodo di "apprendistato" di fondamentale importanza necessario anche per prendere visione ed acquisire gli incarti e le tematiche demandate dal precedente Esecutivo. Durante questo periodo, il Municipio ha lavorato alacremente, prova ne è la tenuta di circa

40 sedute municipali senza contare gli impegni di stretta competenza del singolo Capo Dicastero. Il clima di lavoro è stato da subito molto positivo nel segno della massima collaborazione, collegialità e rispetto reciproco. Il dialogo e il confronto di idee diverse è risultato interessante e necessario per ottenere le soluzioni migliori a favore della cittadinanza.

Obiettivi

Gli obiettivi prefissati con l'aggregazione sono stati in buona parte raggiunti e questo a conferma della bontà del progetto iniziale. Charamente, rimane ancora molto lavoro da fare per rafforzare l'autonomia comunale nei suoi diversi aspetti, in modo da poter esprimere e sviluppare appieno la giusta progettualità. Dopo un quadriennio iniziale di transizione, dove è stato importante gettare le basi del nuovo Comune e portare a termine buona parte degli investimenti voluti dalle precedenti amministrazioni, è ora importante, in modo prudente e ben consapevole delle limitate

risorse finanziarie a disposizione, sviluppare quei progetti meritevoli e prioritari, necessari alla crescita e ad un ulteriore sviluppo del nostro Comune: in quest'ottica, è innegabile che la nostra dimensione ci porta anche a dover assumere, in collaborazione con le altre autorità politiche e tutti gli enti pubblici o privati presenti sul territorio, un ruolo trainante nello sviluppo socio-economico di tutta la Valle. Sono convinto che solo con l'unione delle forze si potranno presentare e realizzare progetti di valenza regionale con importanti benefici e ricadute positive per l'intero distretto. L'entusiasmo, l'ottimismo e i presupposti per far bene ci sono tutti... al cittadino il giudizio finale!!

Fabio Rianda
Capo dicastero sicurezza pubblica e educazione

Le idee migliori sono proprietà di tutti (Seneca)

Una nuova porta... Tanto buon senso...

L'idea di dover scrivere alcune righe su chi sono, da dove vengo e cos'ho fatto, mi lasciava un po' perplesso, anche perché sicuramente è una storia che molti di voi conoscono già. Quindi, ho pensato di esprimere alcune impressioni su questi primi mesi di intenso lavoro.

Alcuni anni fa, mi trovavo ad accompagnare, dietro le quinte, alcuni dirigenti indigeni guarani in Bolivia mentre tentavano di inserirsi negli schemi della politica locale per poter raggiungere un minimo di riconoscimento e combattere così la discriminazione razziale. Oggi la sfida si trova in casa mia... mi trovo in seno alla compagine municipale ad affondare temi che non hanno nulla a che vedere con quelli dei miei amici guarani, ma che sono molto importanti per il buon funzionamento di un'amministrazione comunale, in special modo su di un territorio vasto come il nostro. Acqua potabile, smaltimento rifiuti e acque luride, salute pubblica e previdenza sociale sono gli argomenti di cui mi occupo all'interno del Municipio. In questi primi mesi, mi sono preoccupato di raccogliere informazioni su progetti avviati e da avviare, di capire i meccanismi e la tempistica che implica la messa in opera di qualsiasi progetto, di imparare le regole base delle decisioni e la conduzione dell'apparato. È stato come una sorta d'apprendistato per chi, come me, non ha avuto una scuola nel legislativo. Vedo nell'equipe municipale quattro colleghi compatti nelle decisioni più importanti e pronti al dialogo costruttivo in quelle più delicate. Vedo anche un'ottima collaborazione con i dipendenti del Comune, a partire dal capo dell'amministrazione fino a chi, sul territorio, lavora tutto il giorno. Questo permette sicuramente di mantenere alto l'entusiasmo con cui abbiamo cominciato in aprile. Trovo che la comunicazione e la comprensione tra cittadino e attore politico sia un aspetto molto importante per il buon andamento di una collettività come la nostra. Un buon consiglio o una critica costruttiva genera sempre dei buoni propositi. Chissà, magari attraverso questo stesso mezzo di comunicazione, dove noi ci impegneremo a approfondire i diversi temi dell'ambito comunale. Ho immaginato la vita come una serie di porte: ad ognuno di noi spetta decidere se aprirle o no. Questa è la mia nuova porta...

Luca Sartori
Capo dicastero ambiente, salute pubblica e previdenza sociale

"Ora tocca a noi" è stata la prima frase che ci siamo detti durante la seduta introduttiva. Sono trascorsi sette mesi e sembra ieri il giorno delle elezioni comunali. Grandi emozioni per noi giovani eletti e questo nuovo impatto si è trasformato già da subito in mesi di intenso lavoro e di addestramento. Non che ora sappiamo vita e miracoli del nuovo Comune, ma abbiamo le idee più chiare su diverse importanti tematiche. La voglia c'è, l'entusiasmo non manca, lo si legge nel clima di ogni seduta. Questa nuova sfida è quindi per me iniziata nel miglior modo possibile, lavorando in un ambiente collegiale e dinamico. Questo era il mio principale auspicio dopo aver saputo di far parte dell'esecutivo di Maggia. Lavorare in questo clima è sicuramente positivo per tutti. Come era preventivato, la mole di lavoro giornaliera è notevole: sedute su sedute, riunioni e incontri, regolamenti, leggi, uffici cantonali, utenza pubblica ecc. Per portare avanti queste tematiche, ho notato già da subito che alla base di

tutto deve prevalere il Buon Senso... (con questo fattore già si risolvono diverse problematiche). Un aspetto negativo è costituito dai tempi. La tempistica in un Comune, specialmente nei rapporti con il Cantone, viene rallentata in modo spaventoso e a volte preoccupante. Diversi progetti o programmi in corso vengono frenati, perché subentrano innumerevoli meccanismi. Forse, in questo caso, per accelerare questi meccanismi, in qualche ufficio cantonale - e qui lancio una frecciatina -, bisognerebbe avere il famoso e già citato buon senso... Questi lenti ingranaggi non fermeranno comunque la nostra macchina comunale, infatti siamo motivatissimi nel voler portare avanti più progetti possibili ed è questa la nostra sfida per i prossimi quattro anni. Un cordiale saluto.

Patrik Arnold
Capo dicastero Traffico, economia pubblica, edilizia privata



Il Municipio e la redazione augurano buone feste e felice anno nuovo a tutti i concittadini.

da sinistra: Fabio Rianda, Luca Sartori, Fiorenzo Quanchi, Aron Piezzi e Patrik Arnold

Rami sporgenti

Ricordiamo alla cittadinanza l'obbligo di tagliare/asportare rami e siepi sporgenti sul suolo pubblico (strade, marciapiedi ecc.).

Autoveicoli senza targhe

Il Municipio e l'Ufficio tecnico rendono attenti i concittadini sul divieto di lasciare stazionate su suolo pubblico (posteggi compresi) autoveicoli senza targhe di immatricolazione.

Rifiuti

Il Municipio e l'ufficio tecnico esortano nuovamente la popolazione ad usare correttamente le piazze di raccolta, in particolare di deporre i vari rifiuti negli appositi contenitori. Il deposito di scarti vegetali, ramaglie ecc. potrà avvenire solo nella piazza di compostaggio a Lodano (orari di apertura: me 14.00-17.00 o sa 13.30-17.30). Ingombranti, copertoni, rifiuti elettrici/elettronici, vernici e rifiuti speciali dovranno essere smaltiti presso la piazza di raccolta a Visletto o le piazze mobili, durante i giorni e gli orari di apertura (vedi calendario rifiuti).

Tabella 1

Frazione di Maggia Pozzo 1 Lodano

Dichiarazione di carattere generale

L'acqua distribuita in rete soddisfa i requisiti legali di potabilità (ori 817.051 art. 3, cpv 2)

Provenienza dell'acqua distribuita

Pozzo di captazione

Conduttività elettrica

20-60 µs/cm

Grado di mineralizzazione dell'acqua

Tenore in sali minerali (residuo fisso)
20 mg/l

Durezza totale

Molto molle 0-0.7 mmol/l

Caratteristiche chimiche dell'acqua

Aggressiva

Per i proprietari di cani

Il Municipio ha recentemente inviato a tutti i proprietari di cani la nuova ordinanza inerente la tenuta dei cani sul territorio comunale. I proprietari sono quindi tenuti a rispettare rigorosamente quanto ivi contenuto. Nei prossimi mesi gli operai comunali procederanno alla posa di ulteriori distributori/cestini per la raccolta degli escrementi. I sacchetti con gli escrementi non devono assolutamente essere dispersi nell'ambiente. Ricordiamo inoltre che l'art.57 del Regolamento comunale sancisce il divieto di lasciar girovagare incostuditi i cani.

Acqua potabile

Ogni tre mesi, l'acqua delle reti di distribuzione comunale viene controllata batteriologicamente per verificarne la potabilità, secondo i parametri dettati dalla legge. A questi controlli si aggiungono le analisi chimiche, le quali vengono effettuate ogni tre anni. Nelle tabelle 1,2 e 3, sono riassunti i risultati delle analisi chimiche eseguite quest'anno dal laboratorio Anamedica S.A.

Tabella 2

Frazione di Maggia Sorgente galleria Lodano

Dichiarazione di carattere generale

L'acqua distribuita in rete soddisfa i requisiti legali di potabilità (ori 817.051 art. 3, cpv 2)

Provenienza dell'acqua distribuita

Sorgente

Conduttività elettrica

60-120 µs/cm

Grado di mineralizzazione dell'acqua

Tenore in sali minerali (residuo fisso)
80 mg/l

Durezza totale

Molto molle 0-0.7 mmol/l

Caratteristiche chimiche dell'acqua

Aggressiva

Fuochi all'aperto

Rammentiamo a tutti i cittadini le disposizioni in materia di fuochi all'aperto (Ordinanza contro l'inquinamento ROIAT):

- l'accensione di fuochi all'aperto e l'incenerimento di rifiuti naturali secchi provenienti da boschi, campi, giardini e orti sono vietati al di sotto della quota di 600m/slm.
- previa comunicazione al Municipio, al di sopra della quota di 600m/slm. i rifiuti naturali secchi, prodotti sul posto, possono essere inceneriti all'aperto solo se generano poco fumo. Tale facoltà è esclusa nelle zone edificabili.
- il Municipio, su domanda, può concedere deroghe ai divieti stabiliti per esigenze di natura fitosanitaria o ecologica.
- il divieto non si applica ai fuochi accesi con combustibile idoneo e destinati alla cottura di cibi, al riscaldamento delle persone, a scopi ricreativi o commemorativi, ad esercitazioni e ad altri scopi analoghi.

Tabella 3

Giumaglio, Ronchini, Aurigeno, Someo, Coglio, Moghegno e Riveo

Dichiarazione di carattere generale

L'acqua distribuita in rete soddisfa i requisiti legali di potabilità (ori 817.051 art. 3, cpv 2)

Provenienza dell'acqua distribuita

Sorgente

Conduttività elettrica

20-60 µs/cm

Grado di mineralizzazione dell'acqua

Tenore in sali minerali (residuo fisso)
29 mg/l

Durezza totale

Molto molle 0-0.7 mmol/l

Caratteristiche chimiche dell'acqua

Aggressiva

Grazie Guido Luminati

L'ufficio tecnico, l'amministrazione e il Municipio a nome di tutta la popolazione, desiderano ringraziare Guido per il lavoro svolto in questi difficili anni dopo la fusione e gli augurano un lavoro pieno di soddisfazioni come nuovo segretaria comunale di Tegna.



Lungo la strada che porta alla chiesa di S. Maurizio a Maggia è stata rifatta la pavimentazione con l'inserimento di una guidovia centrale, in modo da migliorare il transito con le carrozelle. Si è pure proceduto al potenziamento dell'illuminazione con la posa di 3 nuovi candelabri. Il collaudo è stato effettuato il 7 ottobre scorso.

Neve per tutti i gusti

La superficie del nostro Comune è di 112 km² con un totale di ca. 37 km di strade comunali alle quali vanno aggiunte le numerose carraie. Quindi, come possiamo vedere, nei momenti di innevamento si opera in un territorio molto vasto.

Nel 2004, le nevicate hanno generato costi complessivi pari a Fr. 232'905.- malgrado non fossero state eccessive. Negli anni successivi, sono stati spesi in totale ben 848'971.- fr. (2005 Fr. 185'291.-, 2006 Fr. 189'511.-, 2007 Fr. 241'264.-): somme spaventose! A questo importo vanno inoltre aggiunte le ore dei nostri impiegati comunali. In poche parole 4 anni di neve per il Comune di Maggia hanno generato un costo complessivo di ca. 1 milione di franchi!

Ogni anno, immancabilmente vi sono i contenti e i malcontenti, vi sono spese contenute e spese eccessive, difficili da prevedere, in quanto dipendono dalle condizioni meteorologiche. In futuro il Comune potrebbe decidere di spendere 400'000.-fr. annui per lo sgombero della neve: avere strade pulitissime ed accontentare tutti o quasi, oppure decidere di ridurre la spesa a 20'000.- fr. e avere strade disastrose e far felici i bambini? Lo scopo è raggiungere un giusto equilibrio tra esigenze dei cittadini e casse comunali. Per ottenere questo risultato è importante l'organizzazione.

In una realtà come la nostra, nella quale l'innnevamento è di breve durata, i costi per la manutenzione e l'ammortamento dell'attrezzatura risultano molto elevati rispetto all'utilizzo limitato che se ne fa.

Grazie all'esperienza acquisita nel corso degli anni, è possibile migliorare gli aspetti negativi riscontrati e ottimizzare il servizio ai cittadini.

Alla luce di queste considerazioni per il 2008/2009 il Comune di Maggia si è organizzato nel modo seguente:

Sgombero neve dalle strade comunali con autoveicolo (lama):

Maggia, Ronchini e Coglio

eseguito dalla nostra squadra comunale

Aurigeno, Moghegno, Lodano e Giumaglio

eseguito dalla ditta Tavernetti

Someo

eseguito da Paolo Danesi

Riveo

eseguito dalla ditta F.lli Campana

Picchetto operativo in ogni frazione:

Queste persone in caso di nevicate effettueranno lo sgombero nelle zone di uso quotidiano: accessi alle fermate autobus, alle piazze rifiuti, scuole, Chiese e cimiteri, negozi, posta e carraie principali nei vari nuclei.

Responsabili picchetto

Aurigeno

Bixio Grossini e Moreno Gilardi

Ronchini

Aldo Dellagana e Aldo Pedroni

Moghegno

Alex Binsacca e Daniele Forini

Maggia

Claudio Meschio, Marino Zanoli* e Tiziano Grossini*

Lodano

Renato Simona e Roger Bernhardsgruetter

Giumaglio e Coglio

Loris Bonetti, Antonio Marini e Marino Cavazzi

Someo e Riveo

Matteo Falcioni e David Laloli

* a disposizione per il cambio di turno con callaneve comunali

Il coordinamento del servizio è affidato al Capo tecnico comunale Giorgio Felder. Per un semplice motivo organizzativo, si rende attenta la popolazione, che eventuali segnalazioni devono essere indirizzate direttamente a GiorgioFelder: tel. Ufficio 091 756 50 38 o cellulare 079 423 69 65 e non alle squadre esterne come spesso capitava negli scorsi anni.

Il Municipio di Maggia ringrazia anticipatamente le persone che si sono messe subito a disposizione per dar manforte nel servizio di sgombero neve. Fa sicuramente molto piacere avere questo riscontro di disponibilità per queste incombenze non sempre facili, spesso infatti le nevicate avvengono nei giorni festivi o addirittura natalizi.

Naturalmente, in queste condizioni, si invita sempre l'utenza a far prevalere la comprensione ed il buon senso. Non sarebbe male se al posto di una telefonata di protesta si dia mano alla pala! Cordialmente.

Patrik Arnold

Capo dicastero traffico



Giacomo Dellagana primo operaio comunale di Aurigeno (1974)

Piazze rifiuti

Queste immagini certo parlano da sé! Crediamo che tutti siano concordi sul disgusto che esse suscitano, ma malauguratamente ancora troppo spesso siamo confrontati con questi tristi scenari.

A più riprese l'Ufficio Tecnico Comunale ha raccomandato maggior disciplina e ordine, ma purtroppo, come tutti possono constatare, questi richiami sono stati vani.

Quante volte abbiamo incontrato i nostri operai comunali intenti a svuotare cartoni zeppi di bottiglie, lasciati disordinatamente ai piedi del contenitore o sacchi dei rifiuti lasciati fuori dal container pieno quando quello di fianco era mezzo vuoto, ... Quanta fatica costa a quei pochi "cittadini" indisciplinati riporre decentemente i propri rifiuti nel rispetto degli altri utenti e degli operai comunali!

Siamo sempre pronti a lamentarci che il sentiero non è stato falciato o che il parco giochi

e la carraia necessitano di manutenzione. Purtroppo i nostri preziosi operai comunali trascorrono ben 40 ore settimanali a riordinare le nostre mancanze e pigrizie nelle piazze rifiuti! Rendiamoci conto che 40 ore sono quasi l'equivalente del lavoro settimanale di un operaio comunale: anche a livello finanziario l'impatto è tutt'altro che indifferente.

Con un po' di disciplina e un minimo di senso civico, possiamo contribuire a far sì che queste ore possano essere dedicate a lavori più importanti e necessari sul nostro vasto territorio. C'è chi propone di installare un servizio di videosorveglianza, ma abbiamo bisogno proprio di questo per essere più disciplinati e non vederci affibbiata una multa? Sarebbe triste...

Elena Coduri e Christian Ferrari

Consiglieri Comunali PLR



Seduta costitutiva

Dopo le elezioni di aprile, il 20 maggio scorso si è tenuta a Lodano l'assemblea costitutiva del Consiglio comunale. Come è ormai consuetudine, la seduta è stata aperta dal consigliere comunale più anziano, in questo caso da Aldo Belloli.

Primo cittadino è stato nominato Giacomo Garzoli del gruppo liberale radicale, mentre al popolare democratico Daniele Binsacca è stata assegnata la vicepresidenza. La consigliera Maurizia Campo-Salvi Unità della sinistra e simpatizzanti ha assunto la carica di secondo vice presidente. Valerio Quanchi e Mattia Campana sono stati nominati scrutatori.

Discorso del presidente

Chiusa la prima legislatura di consolidamento del nuovo Comune di Maggia, diamo oggi avvio ai lavori per un secondo quadriennio, che reputo di fondamentale importanza, sia per il nostro Comune, sia per la Valle.

Ci attendono decisioni pesanti, che implicano coraggio, responsabilità ma soprattutto capacità di approfondimento e senso della realtà.

Durante i prossimi anni, dovrà prendere forma una più marcata progettualità. Il nostro Comune, poggiando sulle solide basi gettate negli scorsi anni, dovrà cominciare a vivere una vita propria, dovrà inserirsi in una propria dimensione creativa e dinamica, ponendosi quale partner essenziale e collaborativo nei confronti degli altri Comuni della Valle.

Valle che si sta, a sua volta, riorganizzando alla ricerca di un migliore assetto politico istituzionale, in grado di favorire l'efficacia delle azioni e rivendicazioni comuni, in grado di ricreare uno spirito di comunità adattato ai tempi ed essenziale per rafforzare il senso di appartenenza a questa regione che, a mio modo di vedere, è ancora sottovalutata per rapporto alle sue potenzialità.

Oggi, populismo e semplificazioni disarmanti vanno per la maggiore non solo nei centri urbani. La politica gridata ha evidentemente successo! Ma a che prezzo? È vero, vengono dette anche cose giuste, inutile negarlo, cose che nessuno avrebbe il coraggio di dire.

Così alcuni ritengono che alle nostre latitudini sia opportuno denunciare con scenari apocalittici e con toni assai gravi l'inevitabile decadenza delle regioni periferiche. Ma cosa otteniamo veramente con questi atteggiamenti? In realtà, si fa strada il senso di debolezza e fragilità, che alimenta un sentimento di frustrazione sempre più allargato.

Questo però anestetizza ogni critica costruttiva, ogni tentativo di guardare alla realtà in termini di opportunità da cogliere, di soluzioni alternative che, si conceda almeno il beneficio del dubbio, potrebbero costituire l'unica vera via da seguire o perlomeno un'alternativa.

In questo Consiglio Comunale, la discussione è sempre stata aperta, ogni problematica è sempre stata sviscerata con coraggio e intelligenza. Sono i valori di una democrazia forse nemmeno tanto malata, ma un po' in difficoltà e che spero sarete orgogliosi di condividere per far crescere il nostro Comune.

Giacomo Garzoli



I consiglieri comunali

PLR Partito Liberale Radicale

Barca Alessio
Campana Mattia
Cheda Fabio
Coduri Elena
Felder Patrick
Ferrari Christian
Garzoli Giacomo
Giannini Silvano
Mattei Fabio
Pezzoli Roberto
Piezzi Milko

PPD Partito Popolare Democratico

Adami Roberto
Binsacca Daniele
Binsacca Massimo
Franscioni Gianni
Inselmini Matteo
Quanchi Pietro
Quanchi Valerio
Vanoni Ettore
Zanini Daniele

UdSS Unità della sinistra e simpatizzanti

Campo-Salvi Maurizia
Casè Sandra
Fumagalli Fausto
Gessler Piera
Lorenzetti Maurizio
Schaffter Claude

Legga

Belloli Aldo
Bottoni Daniele
Codiroli Moreno
Pedroni Aldo

Commissioni permanenti

Gestione

Coduri Elena
Garzoli Giacomo
Ferrari Christian
Binsacca Daniele
Adami Roberto
Fumagalli Fausto
Bottoni Daniele

Petizioni

Cheda Fabio
Coduri Elena
Felder Patrick
Quanchi Pietro
Franscioni Gianni
Casè Sandra
Belloli Aldo

Edilizia

Campana Mattia
Mattei Fabio
Barca Alessio
Vanoni Ettore
Zanini Daniele
Lorenzetti Maurizio
Codiroli Moreno

Commissioni speciali

Pianificazione e territorio

Giannini Silvano
Piezzi Milko
Pezzoli Roberto
Binsacca Massimo
Inselmini Matteo
Gessler Piera
Pedroni Aldo

I Capigruppo



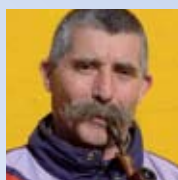
Christian Ferrari
Liberali radicali



Pietro Quanchi
Popolari democratici



Claude Schaffter
Unità della sinistra e simpatizzanti



Aldo Pedroni
Legga

Seduta dell'otto luglio 2008

Durante la sua prima seduta ordinaria, il neoletto Consiglio comunale ha approvato i consuntivi 2007 del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile. I conti 2007 hanno chiuso con un avanzo di esercizio di 254'676.- fr., risultato più che soddisfacente, in quanto, come ha fatto osservare il Municipio nel suo messaggio, si prevedeva una perdita di 176'010 fr. Inoltre in seguito ai tagli effettuati dal Cantone sul contributo di livellamento e le misure di risparmio, il nostro Comune è stato penalizzato di circa 400'000 fr.

Il Legislativo ha pure concesso un credito di 22'000 fr. per il potenziamento dell'illuminazione pubblica sul tratto di strada che dal ponte sulla Maggia porta ad Aurigeno e a Moghegno.



1978-2008 a trent'anni dall'alluvione

Lunedì 7 agosto 1978 resterà nella memoria di molti ticinesi come il giorno più lungo della loro vita: doveva essere lo spensierato inizio delle vacanze collettive, per parecchi è stato invece un incubo. Quel giorno, nel Sopraceneri, ha piovuto come raramente capita di vedere alle nostre latitudini. In 24 ore sono caduti al suolo, e su vaste regioni, oltre 200 litri d'acqua al m²; cifra che forse dice poco, ma se si pensa che corrisponde a 20 cm d'acqua sparsi su un vasto territorio, acqua che deve farsi strada per scendere a valle... allora si capisce che si tratta di una massa enorme, esagerata. All'origine del diluvio c'è stata una forte depressione formata nel Mar Mediterraneo, la conseguente perturbazione d'aria calda e molto umida è salita lungo la Valle Padana ed è piombata sopra le nostre teste, dopo essersi scontrata con l'aria fredda dell'arco alpino. Può sembrare inutile ricordare agli ultraquarantenni i disastri causati da quell'alluvione, ma un richiamo alla memoria non guasta a nessuno e potrebbe magari servire a far riflettere sulle forze imprevedibili e devastanti della natura. Solo nel nostro Comune un ponte divelto, quello ultracentenario di Aurigeno-Moghegno e un altro danneggiato in modo irreparabile a Lodano. Fuoriuscita del riale di Someo, con danni a case e strade. Rottura di argini e straripamenti di corsi d'acqua un po' ovunque, per fortuna solo con danni materiali; allagamenti di molte abitazioni e perturbazioni del traffico in Valle. Non c'è spazio per annoverare i disastri nel resto del Cantone e soprattutto nel Locarnese dove si sono registrati anche 5 morti. Passata la tempesta, ci sono voluti mesi e anni di lavoro per sistemare i disastri. Nel complesso, bisogna dire che i lavori di ripristino sono stati

eseguiti a regola d'arte, tanto che le diverse opere di arginatura e correzione di corsi d'acqua, nonché la costruzione dei nuovi ponti, hanno retto bene alle successive alluvioni che non hanno risparmiato il nostro territorio; basti ricordare quella del 1987. Sono trascorsi esattamente trent'anni da quel triste ricordo e ancora una volta il maltempo l'ha fatta da padrone nella nostra Valle. Durante la prima settimana dello scorso mese di settembre infatti, il cielo si è coperto di intense e minacciose nubi, che non hanno tardato a scaricare il loro contenuto 600 litri d'acqua per m² da martedì 2 a sabato 6 misurati a Moghegno. In cinque giorni, nel nostro Comune ha piovuto quanto mediamente piove in Vallesse nel corso di un intero anno! Come nel 1978, le precipitazioni sono state causate da una corrente di aria calda e umida proveniente dal Mediterraneo, che nel suo spostamento è stata destabilizzata dalla barriera delle Alpi. Durante tutto il periodo delle precipitazioni, il limite delle nevicate è rimasto sopra i 3000 metri di quota, ciò che ha favorito il forte aumento della portata dei fiumi, soprattutto della Lavizzara che, a detta di un anziano di Caveragno attento a queste cose, non l'ha mai vista così impetuosa prima di allora. Dalle pareti rocciose si è staccata una fitta serie di corsi d'acqua, minacciosi, impressionanti da vedere. Quell'acqua è stata assorbita in gran parte dai detriti di falda, andando ad incrementare notevolmente la falda freatica, in modo particolare nei declivi pedemontani, dove il livello si è alzato anche di qualche metro. Ne sanno qualcosa i proprietari di case non equipaggiate adeguatamente di drenaggi e situate in quelle zone. Abbiamo visto militi

del corpo pompieri e della PC pompare acqua dai cantinati per più giorni di seguito. Questo è sicuramente un avvertimento per coloro che intendono costruire in zone soggette a tale fenomeno.

Abbiamo pure avuto il timore che qualche corso d'acqua straripasse, causando distruzione e caos come già successo in passato; niente di tutto ciò, le protezioni costruite recentemente hanno retto all'impatto e superato la prova, meglio così.

Ottavio Martini



Selve castanili: progetti di recupero a Lodano e Dunzio

Il 3 settembre scorso, il Centro Natura Vallemaggia ed il Patriziato di Lodano hanno promosso una serata informativa sul recupero di alcune selve castanili situate nella frazione di Lodano e sul monte di Dunzio. L'ing. Giorgio Moretti, responsabile dell'Ufficio selvicoltura e Demanio della sezione forestale, nonché presidente del Gruppo di lavoro sul castagno, ha illustrato la storia di questa coltura, la sua presenza sul territorio, la situazione attuale e gli scopi principali dei progetti di recupero delle selve.

L'ing. Thomas Schiesser, responsabile forestale per il nostro circondario, l'ing. Nello Garzoli e l'ing. Raffaele Sartori, hanno esposto quanto si intende realizzare nel nostro Comune.

Un po' di storia

L'analisi dei pollini ha permesso di dimostrare che il castagno fu introdotto alle nostre latitudini dai romani. In Ticino, esso ha conosciuto due periodi di grande espansione: la prima verso la fine del periodo romano, la seconda tra l'anno 1000 e 1400, dovuto all'aumento della popolazione. L'importanza del castagno nel secondo millennio è attestata da alcuni documenti, dai quali si evince che nel 1440 sorsero liti di confine tra Urani e Milano per boschi di castagno. Inoltre attorno al 1200 la farina di castagne ve-

niva venduta al mercato di Lugano. Con l'arrivo della patata e del mais e l'apertura della linea ferroviaria del Gottardo nel 1882, che facilitò l'importazione di cereali a buon mercato, iniziò il declino della coltivazione del castagno. Dal 1800, per sopperire alla grande richiesta di legna dall'alta Italia, si fecero tagli rasi di intere zone.

Nel 1927 ci fu una prima campagna cantonale con sussidiamento delle piantagioni. Nel 1928 sorse lo stabilimento per l'estrazione del tannino (usato per la concia delle pelli) di Maroggia-Melano, che fu uno dei più moderni in Europa e l'unico del genere in Svizzera. La fabbrica fu chiusa nel 1966. Durante gli anni Cinquanta, gran parte dei popolamenti fu colpito dal cancro corticale del castagno e nel 1951 partì la seconda campagna di sostegno da parte del Cantone.

In passato vigeva anche lo "Jus plantandi" (diritto di piantare) che era il diritto di un privato di essere proprietario di alberi messi a dimora da lui o dai suoi antenati sul terreno patriziale.

Presenza sul territorio

Il bosco castanile si estende dai fondovalle fino ad un'altitudine di 1000-1100 metri. In Ticino abbiamo 20'000 ha di castagno, su un totale di 150'000 ha di superficie boschiva.

Caratterizzati da una forte parcellazione, le selve si trovano soprattutto su pendii in prossimità degli abitati.

Il progressivo abbandono ha portato all'invecchiamento delle selve castanili, nelle quali la vegetazione originaria sta prendendo sempre più piede. Assistiamo inoltre alla perdita di conoscenze sulle tecniche colturali. Secondo il catasto dei castagneti, esistono ca. 2300 ettari recuperabili: 200 sono già in gestione, mentre in 1800 ettari si assiste ad una forte presenza di altre specie di alberi, quali ad esempio la betulla, il tiglio e il frassino.

Il frutto e la sua conservazione

Vista l'importanza delle castagne per la sopravvivenza e la loro destinazione ad un mercato locale, la produzione era molto diversificata e comprendeva ca. 100 nomi diversi per le varietà di castagne e una sessantina di effettive qualità tra precoci e tardive. Il grande commercio, al contrario è limitato a due - tre varietà. La castagna è un frutto molto deperibile, dissecca rapidamente ed è spesso oggetto di attacchi parassitari specialmente dopo la raccolta.

Tra i metodi tradizionali di conservazione troviamo l'essiccamento nelle tipiche Grà e la "risciada", un processo nel quale si accatastavano le castagne fresche coprendole di stame e

terra lasciandole fermentare durante l'inverno. La **novena** consiste nell'immersione dei frutti in acqua fredda per 8 giorni (rapporto acqua/castagne 2:3, cambio dell'acqua ogni 2 giorni), riducendone così il metabolismo interno. A partire dagli anni Trenta fu introdotto il metodo della **termizzazione** (immersione delle castagne in acqua a ca. 50 gradi per 45 minuti, per poi lasciarle in acqua fredda per 8 - 12 ore per bloccare il processo di cottura) per i frutti destinati all'esportazione oltreoceano. Oggigiorno si fa ricorso anche alla **surgelazione**.

Progetti di recupero

A partire dagli anni Novanta, con la creazione del Gruppo di lavoro sul castagno, si è assistito al recupero e al rilancio di alcune selve castanili abbandonate nel Malcantone, con l'intento di rivalutare un'importante componente paesaggistica ed ecologica. Infatti si è potuto assistere al ritorno nelle selve della lepore, di specie rare di pipistrelli, quali la nottola di Leisler e del picchio verde.

Con la creazione di alcuni centri di raccolta regionali delle castagne, si è voluto ripristinare un sistema economico: alcune aziende si sono specializzate nella fabbricazione di prodotti, quali la farina, la birra, il miele, la pasta e perfino i fiocchi (flakes) di castagne.

Verso la fine degli anni Novanta, grazie al riconoscimento federale del compenso ecologico per la cura del paesaggio, è possibile percepire un guadagno accessorio per quelle aziende agricole integrate che prendono in gestione le selve.

I progetti promossi dalla Sezione forestale sono pure cofinanziati dal Fondo svizzero per il paesaggio.

In Vallemaggia sono già state ripristinate 12 selve (8.2 ha) nei Comuni di Lavizzara (frazione di Brontallo), Cevio (frazioni di Bignasco e di Caveragno (Valle Bavona) e Maggia (frazione di Giumaglio). Ulteriori recuperi in fase di preparazione sono previsti a Moghegno, Cevio, Linescio, Menziona e Peccia.

I progetti di recupero nel nostro Comune, in territorio di Dunzio e di Lodano, sono promossi dal Centro natura Vallemaggia (Dunzio) e dal Patriziato di Lodano in stretta collaborazione con l'ufficio forestale di Cevio.

Il progetto di Dunzio, illustrato dall'ing. Raffaele Sartori, comprende un'area di 3 ha, accessibile soltanto attraverso un sentiero, lungo il quale si trovano diversi interessanti manufatti da recuperare, quale la piccola gra, uno splù e un'antica sorgente. Il ripristino comprende oltre ai necessari interventi selvicolturali, il censimento dell'avifauna e la creazione di un sentiero didattico con tanto di leporello. La futura gestione della selva verrà concordata tramite convenzione tra il Centro Natura VM e l'azienda agricola "Pian d'agost" che si trova nelle vicinanze.

L'ing. Nello Garzoli ha presentato il recupero di alcune selve a Lodano, promosso dal locale Patriziato, pure proprietario della maggior parte di esse. Il progetto si suddivide in 6 zone d'intervento per un totale di 2 ha. Le zone di intervento di prima priorità interessano 4 siti e una superficie di 1.4 ha.

La prima è situata sopra il nucleo e riveste un carattere prioritario, in quanto gli interventi mirano pure ad aumentare la sicurezza dell'abitato, vista la grande pendenza e la presenza di alberi deperiti e pericolanti.

Nelle zone restanti verrà messo l'accento sul

carattere paesaggistico e di svago. Nella selva all'entrata del paese dalla parte del Torn, si tratta di sostituire alberi tagliati in passato, mentre sotto al mulino, dove sono presenti alcuni castagni secolari, si eseguiranno interventi di potatura e di pulizia. La manutenzione futura di questi fondi sarà garantita tramite contratti agricoli.

Piera Gessler



Terza età sprint!

Nel menu del pranzo 2008 dei beneficiari AVS non è mancato l'ingrediente principale: l'allegria.

Anche quest'anno Maggia ha organizzato il pranzo primaverile al quale sono invitati tutti i beneficiari delle rendite AVS del Comune. All'invito hanno risposto come sempre in tanti (oltre 130 gli iscritti) e da tutte le frazioni. Ormai rodato anche l'organizzazione - con alla testa Piera Gessler - fondata sull'equipe di cucina capitanata dallo chef Paolo Mattei coadiuvato, per il servizio ai tavoli, dalle volontarie: gentili signore alle quali va rinnovato un caloroso ringraziamento per la disponibilità. I discorsi di rito del sindaco Fiorenzo Quanchi, il saluto del presidente del Consiglio comunale Aldo Pedroni (canterino e animatore... coi baffi!), canti e ballo hanno animato il primo pomeriggio chiuso dall'applaudita esibizione della Compagnia Maggiaiscena che ha presentato una delle sue ultime "pièces". Le iniziative a favore della popolazione anziana del nostro Comune non si esauriscono comunque con il pranzo offerto dal Comune. Diverse e puntuali sono le proposte rivolte a chi ha superato la faticosa soglia del pensionamento con il raggiungimento dell'età AVS. Si va dalle iniziative locali (di frazione) a quelle più complete che cercano di coinvolgere e fare incontrare persone provenienti da diverse località. Ve le presentiamo brevemente invitando tutti coloro che necessitassero di ulteriori informazioni o volessero partecipare a questi incontri, a prendere contatto con le responsabili indicate a margine. Signore e signori, siete tutti benvenuti!

Il Gruppo anziani Lodano, Coglio, Giumaglio e Someo (che si ritrova nella sala comunale/patriale di Lodano) è attivo da parecchi anni e riunisce - di regola - dalle 30 alle 40 persone. Oltre agli abitanti delle quattro frazioni, agli incontri partecipano gli anziani provenienti dal Centro sociosanitario di Cevio e dalla casa di Someo assieme ai loro accompagnatori. Il calendario si sviluppa sull'arco di 9 mesi: da ottobre a giugno con appuntamenti mensili fissati ogni ultimo lunedì del mese, dalle 14.30 alle 16.30. L'animazione è organizzata da una dozzina di volontarie che operano a titolo completamente gratuito. Il finanziamento delle attività (incontri, conferenze, tombole, musica, merende, escursioni, festa di Natale...) è assicurato da offerte e contributi spontanei. Ai partecipanti non viene richiesta alcuna tassa. Il Comune mette gratuitamente a disposizione la sala per gli incontri. Per informazioni: Fernanda Guerra 6678 Lodano (telefono 091 753 18 61).

Una bella esperienza la può vantare anche il **Gruppo Amici della Terza età** attivo, da diversi anni, nella frazione di Maggia. Una ventina di persone si riunisce regolarmente in base a un calendario stilato dal gruppetto di volontarie



che si dedica con passione all'attività di animazione che favorisce soprattutto l'incontro e lo scambio amichevole di quattro chiacchiere. Questi gli appuntamenti in calendario: 15 dicembre (a Lodano, tradizionale festa di Natale in comune con il gruppo attivo in questa sede), 19 gennaio, 16 febbraio, 16 marzo, 6 aprile; l'attività si concluderà in maggio con una gita. Giochi, racconti, tombole... scandiscono gli incontri che si svolgono nella sala San Maurizio messa a disposizione dalla Parrocchia di Maggia. Il finanziamento delle attività è assicurato dal sostegno del locale Patriziato e dal versamento di offerte spontanee. Per informazioni rivolgersi ad Ada Quanchi 6673 Maggia, telefono 091 753 17 83.

Da numerosi anni, presso il ristorante "la Pineta" di Maggia, si riunisce il **Circolo anziani Vallemaggia** nato sulle ceneri del Circolo anziani Migros, sciolto una ventina di anni fa. Gli incontri, promossi e coordinati da Elisabetta Guerra di Avegno si svolgono ogni 15 giorni (il martedì pomeriggio). Anche in questa sede l'animazione non manca soprattutto per gli amanti delle tombole che vengono organizzate con regolarità. Fra le altre proposte: la castagnata, i pranzi di Natale e di Pasqua, le due gite fuori porta annuali. I soci sono circa una settantina e provengono da tutta la Vallemaggia. Il finanziamento delle attività è sostenuto dai Comuni della valle e da un paio di enti privati. Ai partecipanti viene richiesta una tassa annuale di franchi 30. "Anima" è motore di questa proposta d'animazione e, come detto Elisabetta Guerra alla quale ci si può rivolgere per altre informazioni. Telefono 091 796 12 36.

Ricordiamo infine che, in Vallemaggia, è attiva da qualche anno anche una sezione



dell'**Associazione ticinese Terza Età (ATTE)** che svolge un'attività molto variegata e ricca di proposte in favore degli anziani. Per informazioni: www.atte.ch oppure rivolgersi al presidente della sezione Marco Montemari. Concludiamo senza dimenticare le belle e puntuali iniziative locali che, nelle diverse frazioni del nostro Comune, sono indirizzate alla popolazione anziana senza essere necessariamente strutturate sulla base di un calendario di proposte che spazia sull'arco di tutto l'anno. Ogni parola, ogni gesto - anche piccolo - rivolto a chi ci precede e ci accompagna sul sentiero della vita con il suo prezioso bagaglio di esperienza, è importante e merita il più sentito ringraziamento.

Maurizia Campo-Salvi

Leggere aiuta a crescere

All'interno della Biblioteca per Ragazzi il Pirocchetto è stato allestito uno spazio **Nati per Leggere** pensato proprio per accogliere i piccolissimi lettori.

Nati per Leggere è un progetto nazionale di promozione della lettura, rivolto ai bambini fin dalla primissima infanzia e alle loro famiglie. Recenti ricerche hanno dimostrato che leggere ad alta voce ai bambini in età prescolare ha un'influenza positiva sia dal punto di vista dell'apprendimento e della conoscenza, sia da quello delle relazioni interpersonali.

Nati per leggere vuole quindi creare nei genitori l'abitudine di leggere ai propri figli sin dai primi mesi di vita, per far diventare il libro una presenza quotidiana nelle loro giornate. A tutti gli interessati un caloroso invito a venirci a trovare!

Bibliomedia e Tigri sono i promotori del progetto e organizzano nel corso del 2009 quattro serate in Ticino. La prima si terrà Giovedì 29 gennaio 2009 presso il Centro Scolastico dei Ronchini.

L'esperta in letteratura per l'infanzia Letizia Bolzani illustrerà le finalità del progetto e presenterà, con consigli pratici, i vantaggi della lettura condivisa tra adulto e bambino sin dai primi mesi di vita. Il Municipio di Maggia, conscio dell'importanza di questa iniziativa, ha deciso di aderire al progetto.



"Apprendere l'amore per la lettura attraverso un gesto d'amore: un adulto che legge una storia"



Centro Scolastico Bassa Vallemaggia
Aurigeno-Ronchini
biblioteca@csbv.ch
Martedì: 16.00 - 17.30
Mercoledì: 14.00 - 15.30
Venerdì: 15.15 - 17.00
Vacanze estive: venerdì 10.00 - 11.00

Scuola in rete: www.csbv.ch

Da qualche mese è in rete il nuovo sito del Centro scolastico bassa Vallemaggia all'indirizzo www.csbv.ch. Di facile consultazione e più completo di informazioni rispetto al precedente, è stato "costruito" dal maestro Lorenzo Arbis coadiuvato dal maestro Sandro Filippini (entrambi docenti presso l'Istituto). Nell'ambito del suo lavoro il "webmaster" ha tenuto conto delle indicazioni fornite dalla direzione e della Delegazione scolastica. I "navigatori" possono accedere a numerosi link che considerano vari aspetti costituenti l'istituto, la sua organizzazione, le attività proposte in sede, le informazioni in genere... Interessanti anche i rimandi alla trentennale storia del Centro, all'archivio, alla biblioteca, all'assemblea dei genitori... Alcune pagine sono - al momento - ancora in fase di costruzione. Il sito non si rivolge unicamente ai genitori e agli allievi ma a tutte le persone che hanno a cuore la nostra scuola. Visitatelo!



La Fondazione Etterlin-Schlatter (FES)

In un precedente numero di "A tu per tu", ho avuto modo di dilungarmi sulle origini e gli scopi della FES; non intendo quindi riprendere quel discorso, ma solo ricordare ai cittadini di Maggia che i richiedenti di contributi aumentano di anno in anno. Erano quaranta l'anno scorso, sono saliti a cinquanta quest'anno e chissà cosa succederà negli anni a venire. Meglio così, vuol dire che la Fondazione è conosciuta ed apprezzata. C'è però un problema di fondo che non può essere risolto con soddisfazione: la disponibilità della FES è di fatto limitata al reddito del capitale di Fondazione (500'000 CHF al 3%) e ai contributi ricorrenti, conseguentemente solo una parte delle richieste può essere soddisfatta.

Sarebbe interessante poter contare su maggiori disponibilità finanziarie, ma per arrivare a tanto si dovrebbe aumentare il capitale o poter far capo a maggiori contributi ricorrenti. Un esempio è quello del Comune, che da qualche anno a questa parte elargisce un importo di 10'000 CHF a favore della FES, quindi dei giovani agli studi. Il Consiglio di Fondazione ringrazia sentitamente l'autorità comunale per il generoso gesto e invita tutti i cittadini che intendessero fare opere di beneficenza di pensare anche alla nostra Fondazione. I giovani meritevoli che ne beneficerebbero saranno riconoscenti. (Conto aperto presso la Banca Raiffeisen di Maggia - 3317.63 80335 Fondazione M. e O. Etterlin).

Consiglio di Fondazione: Giuseppe Del Notaro, Sandra Casè, Michele Gilardi, Francesco Bertini, Fabio Cheda e Fiorenzo Quanchi.

Ottavio Martini, presidente della FES

Il primo concorso letterario



I vincitori del concorso

La biblioteca di Maggia

In occasione dell'inaugurazione del "lascito Angelo Casè", che è stata seguita dalla popolazione della valle con interesse ed entusiasmo, si è deciso di aprire al pubblico la biblioteca durante due giorni la settimana: inoltre, la presenza di una bibliotecaria competente garantisce ai futuri lettori un valido supporto.

La biblioteca è quindi rimasta aperta il lunedì pomeriggio (dalle 17.30 alle 19.30) e il giovedì mattina (dalle 9.30 alle 11.30) con una discreta affluenza (una decina di visitatori alla settimana). Inoltre, siccome il fondo Casè raccoglie sì un buon numero di libri di narrativa, ma anche di critica letteraria, filosofia, storia e arte, si è pensato di far capo al prestito temporaneo e rinnovabile di Bibliomedia (che mette a disposizione ogni volta 500 volumi) per offrire maggiore scelta ai lettori nell'ambito della letteratura contemporanea. E ciò è stato apprezzato dal pubblico. L'augurio del Municipio e dei responsabili è pertanto quello di riuscire ad incentivare la frequenza di nuovi fruitori, per garantire anche in futuro un'affluenza adeguata all'impegno profuso.

Riportiamo qui di seguito l'indirizzo e-mail: biblioteca@maggia.ch e ricordiamo a tutti che il prestito è gratuito previa una semplice formalità di iscrizione, direttamente sul posto.

Sempre in concomitanza con l'apertura del "fondo-Casè", il Municipio ha voluto proporre un nuovo stimolo legato alla scrittura e alla lettura, promuovendo un concorso letterario in italiano e dialetto (sia in prosa che in poesia), aperto a tutti (diviso in 4 categorie: terza-quarta e quinta elementare/ prima e seconda media/ terza e quarta media/ liceo e adulti). È stata nominata una giuria, composta dall'ex-Capo dicastero cultura Giuseppe Del Notaro (presidente), da Ulia Ramelli, Marilena Anzini, Fausto Garzoli e Fabio Cheda; segretaria, Michela Mattei.

Il concorso è partito il 23.02.08 ed è scaduto il 30.05.08: sono stati numerosi soprattutto i giovani partecipanti, mentre gli adulti (più timidi? o più pigri?) sono mancati un po' all'appello. La giuria si è riunita a più riprese ed ha emesso il seguente verdetto:

Nella categoria A (elementari) ha vinto Rocco Cavalli, seguito da Neva Patocchi; terze, a pari merito, Julia Binsacca e Jessica Mattei. Nella categoria B (medie) ha vinto Anais De Marchi, seguita da Micaela Biadici e da Anna Caccia. Nella categoria D (adulti) il primo premio è andato a Gloria Quanchi, seguita da Sheila Mileto e da Maria-Antonia Fonseca.

Alla cerimonia di premiazione, avvenuta ad Aurigeno domenica 19 ottobre 2008 alla presenza del Vicesindaco Aron Piezzi e della giuria (che ha letto pubblicamente i testi premiati), ha assistito un pubblico numeroso e interessato. È seguito un rinfresco offerto dal Comune di Maggia.

È possibile che il Municipio e la futura Commissione Cultura ripropongano il concorso nella speranza che molti più cittadini si lascino tentare dall'avventura.

Fabio Cheda

A due ruote dal cielo



"Il diario di uno straordinario viaggio in mountain bike attraverso il Ticino seguendo il corso delle stagioni e delle emozioni, alla ricerca di un legame più stretto con la natura e con il nostro passato." Questo stupendo libro, di cui è autore il nostro concittadino Alfio Cerini di Giumaglio, ha fatto sognare ad occhi aperti il folto pubblico

interventivo in occasione della presentazione il 13 giugno scorso presso la biblioteca comunale di Maggia. Alla serata, promossa dal dicastero cultura in collaborazione con la casa editrice Armando Dadò, sono intervenuti l'autore stesso, la fotografa Giosanna Crivelli e il capodicastero Aron Piezzi.



da sinistra: Alfio Cerini e Giosanna Crivelli

Fotografia di Alfio Cerini 2007 - www.extrememtb.ch/libro

Maggiainscena Consuntivo 2008 e novità 2009



È stata, quella appena conclusasi, un'altra stagione gratificante: soddisfazione infatti per il successo di pubblico e di "critica" (che non è mai venuto meno) e soddisfazione per aver altresì contribuito a favorire enti benefici, come il Kiwanis Club (che, in questa occasione, ha devoluto l'intero incasso a favore dei bambini affetti da autismo) e l'Associazione Dédomé, Amici di Don Frank (che si dedica a progetti di vario tipo in Togo). La filosofia del Comitato è infatti quella di gestire il ricavato proveniente dalle recite, dai soci e dagli sponsor, in modo tale da coprire anzitutto le spese tecniche, favorire momenti di convivialità tra i vari attori e collaboratori e infine contribuire fattivamente a opere di beneficenza per chi è meno fortunato.

Il calendario della scorsa stagione, iniziata il 15 febbraio, ha avuto un originale e felice epilogo con 5 repliche straordinarie: il 17 e 18 ottobre a Losone e Novaggio; il 25 ottobre a Casale Monte Cerro (Italia); il 14 e 15 novembre a Muralto e Arbedo.

Tra l'altro, durante la recita di Arbedo una troupe di Teleticino ha ripreso lo spettacolo, che sarà poi riproposto dalla stessa emittente durante il corso del prossimo anno. Visto il protrarsi delle rappresentazioni oltre

il previsto e la necessità di dedicare i prossimi mesi alla preparazione del nuovo spettacolo, il Comitato, in accordo con i registi, ha deciso quindi di programmare l'inizio della nuova stagione a metà ottobre 2009: una piccola rivoluzione nel calendario delle recite, che non dovrebbe tuttavia influire - almeno così si spera - sull'affluenza del pubblico. Il quale, finora molto affezionato, avrà anzi l'occasione di saggiare un nuovo percorso di recite. Per ciò che concerne il programma vero e proprio, al momento di "andare in macchina" non è ancora possibile annunciarlo; tuttavia, nello stile e nei contenuti non dovrebbe scostarsi molto da quelli precedenti. In attesa di una nuova avventura ricca di altrettante soddisfazioni, Maggiainscena ringrazia coloro che hanno contribuito alla sua crescita e dà appuntamento a tutti in sala con il nuovo cartellone.

Informazioni aggiornate si possono sempre trovare sul sito www.maggiainscena.com

Fabio Cheda

Le immagini di Heinrich Gohl a Someo

Il 3 ottobre scorso a Someo, è stata inaugurata la mostra fotografica "Foreste del mondo Vallemaggia e valli laterali" che fa parte dell'esposizione "Foreste del mondo", ospitata integralmente nelle sale di Casa Rusca a Locarno. L'autore, Heinrich Gohl nel suo intervento ha sottolineato come la Vallemaggia sia sempre stata per lui una seconda patria. Infatti egli soggiorna con regolarità a Someo. Le oltre venti fotografie hanno come tema il territorio, in particolare, i boschi e il fiume. All'inaugurazione, aperta dal capo dicastero cultura Aron Piezzi, erano presenti la capo dicastero cultura di Locarno Tiziana Zaninelli e l'ing. Ivo Ceschi, già capo della sezione forestale del Dipartimento del territorio e autore del volume "Il bosco del Cantone Ticino". Nel suo intervento, Ceschi ha messo l'accento sulla perdita di superfici boschive a livello globale e le sue conseguenze per il clima mondiale. La mostra è stata promossa dal Municipio di Maggia.



da sinistra: Heinrich Gohl, Tiziana Zaninelli, Aron Piezzi e Ivo Ceschi



Il 5 luglio 2008 tutti in sella...

Circa 150 persone di tutte le età hanno partecipato all'inaugurazione della pista ciclabile tra Maggia e Someo. Dopo il tradizionale taglio del nastro e i discorsi di rito, risottata per tutti offerta dall' Eco Hotel Cristallina di Coglio.

Presenti alla manifestazione: il Municipio in corpore, il Consigliere di Stato Marco Borradori, Silvano Giannini, impegnato da tempo nella realizzazione di questo progetto, Raffaele Dadò, presidente di Vallemaggia Turismo e Marcello Tonini presidente dell' Ascovam.



Restauri

Moghegno

Grande festa, lo scorso 1° giugno, anche a Moghegno per l'inaugurazione dei restauri della torba (datata 1468) e della "caraa" (che delimita la campagna verso monte). I lavori sono stati promossi - con la preziosa consulenza dell'APAV - dal locale Patriziato. Il risultato raggiunto, con grande impegno e un notevole sforzo finanziario, è stato da tutti apprezzato.



Someo

Domenica 11 maggio, a Someo, è stato solennemente inaugurato il restauro della navata, del coro e delle cappelle laterali della chiesa parrocchiale i cui affreschi hanno ritrovato splendore e freschezza. L'intervento, molto apprezzato e che ha richiesto un notevole investimento finanziario, è stato promosso dal locale Consiglio parrocchiale.



Someo: restauro terminato anche per le cappelle di Gann e da Cima.



...e il 21 settembre 2008 tutti a piedi per la seconda edizione di Maggia in movimento!

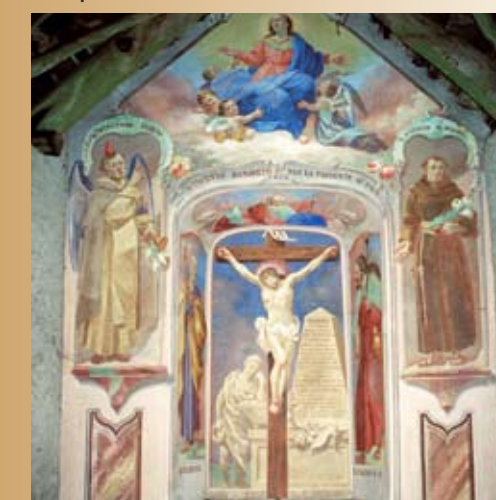


Più di quattrocento persone si sono ritrovate al campo sportivo di Someo dopo la camminata popolare, promossa in occasione della seconda edizione di Maggia in movimento, organizzata dal Municipio. Durante tutta la giornata, diverse associazioni sportive e società della valle hanno animato la festa.



Cappella Bondietti Dunzio (Mastriècum)

Edificata nel 1863 e affrescata da Giovanni Antonio Vannoni, la cappella Bondietti fatta costruire dai genitori di Giacomo Bondietti morto a 26 anni in Australia, ha ritrovato il suo antico volto, grazie ai restauri patrocinati dall'APAV. All'inaugurazione, che si è svolta il 21 settembre scorso, è intervenuto Armando Donati, presidente dell'Apav, il quale, nel suo discorso, ha evidenziato come l'emigrazione verso l'Australia, sia stata particolarmente dura.



Ha destato dolore e incredulità, questa primavera, la tragica scomparsa di Gianni Goltz: la morte improvvisa e drammatica di un giovane nel pieno delle sue energie e della sua voglia di vivere. Dopo essere stato accompagnato per un tratto da un gruppo di amici valmaggese, aveva proseguito e conquistato la cima del suo mondo e stava per tornare a festeggiare con loro.

Molti di noi, in un passato non così remoto, hanno provato lo stesso dolore e la stessa disperazione per la perdita di un amico o di un parente (per disgrazia o per malattia): questi versi li dedico quindi a tutti coloro che... sono rimasti a vivere.

Riposate voi...

*Non si può non vedere e non sentire;
non si può più sognare e cominciare:
ritornare per credere di nuovo.*

*Si vorrebbe che fosse tutto un sogno,
si vorrebbe che fosse una bugia,
un lampo per capire e rimediare.*

*Quante parole, immagini, domande,
quanto poco silenzio nella mente
che rimasta nei "se" di quel che è stato.*

*Abbiam toccato il fondo con un dito,
abbiam provato a reggere il dolore;
ma a galla non si torna con un peso
che cancella la pace dentro il cuore.*

*Riposate voi che avete ora il Cielo
e non scordate noi, che abbiamo il mondo.*

Fabio Cheda

Estate 2008



da sinistra: Matteo Inselmini, Gianni Goltz e Patrick Arnold

Impressum

A tu per tu
Semestrale d'informazione
del Comune di Maggia
6673 Maggia
tel. 091 756 50 30
fax 091 753 50 39
comune-maggia@bluewin.ch

Municipale responsabile
Aron Piezzi

Redattore responsabile
Piera Gessler

Redattori
Maurizia Campo Salvi
Fabio Cheda

Fotografia di copertina
Alice Lorenzetti

Grafica e impaginazione
Claude Schaffter

Stampa
Tipografia Stazione
Locarno

A tu per tu fuori... dal Comune

A tutti coloro che vivono fuori dal Comune, ai quali interesserebbe ricevere questa pubblicazione, il Municipio propone un abbonamento annuale di Fr. 15.- (comprese le spese postali). Gli interessati possono rivolgersi alla cancelleria comunale per sottoscrivere l'abbonamento.

Memorial Giorgio Buloncelli

La famiglia del compianto Giorgio Buloncelli desidera ringraziare di cuore tutti coloro che hanno partecipato, aiutato nei preparativi e animato la serata con musica in occasione del memorial in onore del loro Caro che si è tenuto il 5 luglio scorso al Grotto Giovanetti di Aurigeno. Il ricavato della serata è stato devoluto allo Sci club Lavizzara e alla Brigata Scout Locarno.



Gruppi musicali: richiamo



La redazione sarebbe intenzionata a pubblicare, in uno dei prossimi numeri, un articolo con notizie e fotografie di tutti i gruppi musicali che si sono succeduti durante gli ultimi decenni sul territorio del nostro Comune. È sufficiente che almeno uno dei componenti avesse o abbia ancora il domicilio in una delle attuali sette frazioni. Vi preghiamo pertanto di far pervenire la documentazione necessaria a uno degli attuali redattori o direttamente alla Cancelleria Comunale. Grazie per la collaborazione.



Previdenza e risparmio fiscale al tempo stesso con il piano di previdenza 3.

Assicuratevi un futuro senza problemi finanziari e al contempo risparmiare sulle imposte. Il Piano di previdenza 3 di Raiffeisen vi permette di colmare le lacune previdenziali e di finanziare il vostro pensionamento anticipato o l'acquisto di un'abitazione. Siamo a vostra completa disposizione per una consulenza personalizzata. www.raiffeisen.ch

Banca Raiffeisen Maggia e Valli
Centro commerciale
6673 Maggia

RAIFFEISEN